

gruppo di supporto all'associazione
SI LAKANA
Dibaro-Mali



Il gruppo di supporto all'associazione "Si lakana", composto da volontari italiani e maliani, organizza la vendita del burro di karité prodotto dalle donne dell'associazione nel villaggio di Dibaro (Mali). Propone inoltre un incontro per illustrare gli utilizzi cosmetici e le proprietà del burro, e/o un laboratorio per realizzare unguenti a base di karité, in collaborazione con il centro erboristico "Officine Naturali" (Roma, Forte Prenestino). Il burro viene venduto in confezioni da 100 ml (5 euro) o 200ml (9 euro). Il ricavato viene interamente devoluto agli abitanti di Dibaro, dividendolo in parti uguali tra le donne e l'associazione.

Dibaro è un villaggio situato nella savana del Mali, 100 km a nord est di Bamako, popolato da coltivatori di etnia bambara. "Si lakana" nella lingua bambara vuol dire "protezione del karité". Il karité è considerato l'albero più importante della savana, e vige da sempre il divieto di tagliarlo. Il burro ricavato dal nocciolo del frutto viene utilizzato per cucinare, per preparare medicinali tradizionali e come prodotto cosmetico per la pelle e i capelli. Negli ultimi decenni, a causa del cambiamento climatico, la pianta del karité viene attaccata da alberi parassita, che si sviluppano sul tronco fino ad ucciderla. Tagliare le piante colpite permetterebbe di contrastare la diffusione del parassita, ma gli abitanti del villaggio hanno paura che, abolendo il divieto millenario di tagliarli, gli alberi di karité diverrebbero preda dei produttori di carbone. Hanno così deciso di creare l'associazione "Si lakana", che mira a proteggere i karité della regione individuando precocemente lo sviluppo del parassita ed eliminandolo attraverso un procedimento meticoloso che salvaguardi la pianta.

Il Mali è la culla della civiltà Mandinga, la più antica dell'Africa subsahariana. Gli abitanti di Dibaro conservano ancora lo stile di vita di questa tradizione. Il segreto della longevità di questa civiltà è il rispetto e l'equilibrio tra l'uomo e la natura. Oltre a lavorare i prodotti del raccolto (creando farine, cous cous e olii, ecc.), gli abitanti ricavano dalle piante tutto ciò di cui hanno bisogno nella vita quotidiana, lavorano il cotone e il legno. Oltre che dal cambiamento climatico, le tradizioni del villaggio di Dibaro sono messe a dura prova dalle

politiche agricole del Mali. Attualmente molti giovani lasciano il villaggio, alla ricerca di un guadagno che gli permetta di sopperire alla scarsità delle rendite del raccolto, rendendo però il lavoro di chi resta sempre più difficile, e lasciando intere piantagioni abbandonate.



Albero parassita al centro dei quattro alberi di karité

Il gruppo di supporto dell'associazione "Si lakana" mira a sostenere la comunità di Dibaro attraverso la vendita del burro, il cui ricavato viene devoluto interamente al villaggio, dividendolo in parti uguali tra le donne che lo producono e l'associazione.

Il burro di karité viene ancora preparato a mano dalle donne del villaggio, secondo la ricetta tradizionale. La noce viene tostata in un forno a legna a fuoco basso per tre giorni, e poi pestata in grandi mortai. La pasta ottenuta viene lavorata a mano e lavata nell'acqua prima di setacciarla. Successivamente viene bollita per un giorno intero fino a diventare un olio, che raffreddandosi assume la consistenza del burro.

Il burro di karité è una sostanza ricchissima e versatile. È un rimedio ideale per le pelli secche o mature, e può esser utilizzato puro sul viso, le mani e il corpo, sia come "crema" da giorno che da notte. Grazie alle sue proprietà idratanti e lenitive, è particolarmente indicato per le pelli irritate e per le screpolature (anche nei bambini). Il karité ha inoltre un contenuto naturale di filtri Uv, e può esser utilizzato per proteggere la pelle durante l'esposizione al sole. È anche possibile usarlo per fare degli impacchi ricostituenti sui capelli prima dello shampoo. Il burro prodotto nel villaggio di Dibaro, non essendo trattato né sbiancato, è molto più morbido del burro commercializzato in Europa, ed utilizzarlo è semplicissimo, basta strofinare una piccola quantità tra i palmi delle mani per pochi secondi, fino a quando non si trasforma in olio, ed applicarlo (per il viso, per esempio, è sufficiente un dente di burro).

Il gruppo di supporto dell'associazione "Si lakana", in collaborazione con le erboriste di Officine Naturali (Forte Prenestino-Roma), propone un incontro per illustrare i benefici del burro, e/o un laboratorio per realizzare facili ricette a base di karité, quali balsamo per labbra, unguento balsamico, crema mani, ecc.

Il burro viene venduto in confezioni da 100 ml (5 euro) e 200 ml (9 euro). L'incontro con le erboriste di Officine Naturali può venir fissato prima o contestualmente alla consegna del burro ai gasisti. Per ulteriori informazioni scrivere a kariteroma@gmail.com.